

QUADERNI DI FILOLOGIA E LINGUE ROMANZE, Ricerche svolte nell'Università di Macerata, Terza serie, vol. 17; Macerata 2002, 414 pp.

1. Il volume qui recensito racchiude i seguenti contributi
 - 1) Caterina Santarelli, *L'ittionimia dialettale di Porto San Giorgio*, 5-93;
 - 2) Uberto Malizia, *Un fichier de lexicographie musicale du Moyen Age: essai sur la lettre A* [sic: senza circonflesso], 95-116;
 - 3) Monica Balestrero, *La sfida dello sparviero*, 117-139;
 - 4) Marinella Mariani, *Ecrire le voyage: Stendhal dans les Marches*, 141-160;
 - 5) Elisabeth Ceaux, *Souvenirs d'un blessé: Le regard d'Hector Malot sur la guerre de 1870*, 161-182;
 - 6) Dante Pasquali, *Il ciclo del mondo reale*, 183-232;
 - 7) Daniela Fabiani, *Una geografia privilegiata: l'Italia e la sua cultura nell'opera di Julien Green*, 233-271;
 - 8) Silvia Vecchi, *Le talon d'Hermès: la conoscenza errante*, 273-291;
 - 9) Maryvonne Baurens, *"Les couleurs de l'argot" contemporain*, 293-320;
 - 10) Marco Cromeni, *Berceo e il miracolo de La Abadesa preñada*, 321-350;
 - 11) Miquel Pérez Escalera, *La nada cotidiana y la cuestión de la identidad*, 351-366;
 - 12) Carlos Alberto Cacciavillani, *Alta Gracia: vicende storiche ed economiche*, 367-387;
 - 13) Roberto Crescente, *Il territorio nella storia: l'Abruzzo adriatico dalle fonti letterarie e cartografiche*, 389-402;

Note e recensioni:

- 14) Luca Pierdominici, *Funzione deittico-anaforica, a livello della frase, di morfema ed elementi morfologici: gli accordi*, 405-407 [nota];
- 15) Silvia Salvucci, recensione di: Christiane Roederer, *La veilleuse de chagrin*, Strasbourg, La Nuée Bleue, 2002; 408-409; Indice, 411-414.

Come finora, la nostra recensione si concentra sui contributi di argomento linguistico e filologico, presentando gli altri in modo sommario.

2. Il lungo studio di C. Santarelli dà la descrizione sistematica dei pesci e altri membri della fauna marina nella località marchigiana: introduzione ; località, attività pescherecce ecc. (7-14), indicazioni sugli informatori (12-13), rassegna sistematica (14-55), indice dei nomi di pesci con le relative pagine (56-61), bibliografia (62-66), note (addirittura 328) (67-93). I nomi vengono analizzati da più punti di vista: importanza economica, modi di pesca, etimologia, confronti con altri dialetti vicini o lontani (ad es. liguri) e con altre lingue romanze. Le numerosissime note per lo più forniscono dati linguistici e/o bibliografici, e la loro lunghezza varia da abbastanza lunghe (ad es. 115, 126, 224, 326) a brevissime (315, consistente di una sola parola). – U. Malizia firma un contributo (estratto dalla sua tesi di dottorato) dedicato alla lessicografia musicale del Medioevo francese. Nell'introduzione si espongono la genesi, i metodi e le fonti. La struttura è identica per tutti i lemmi: lemma, forme, etimologia, contesto (*repérage*), talvolta di

- notevole lunghezza. I lemmi sono: *a, accordable, accordance, accorder, anacaire, arain, armonie, arpeur, atemprer*. Alle pp. 115-116 si trova la bibliografia. – M. Baurens descrive un tipo di *argot* detto *verlan* (inversione di *l'envers*, secondo il *Petit Larousse Illustré*, s.v.), consistente precipuamente nell'inversione (appunto *verlan*, poi *garetsi* o *retsiga* per *sigarette* ecc.). Ci sono poi anche altri mezzi, come l'introduzione di fonemi o nessi altrimenti inesistenti (*chn, tch*), la neutralizzazione delle vocali a vantaggio di /oe/, certi suffissi (-*av* o -*ave, -os*), e prestiti (dallo zingaro, o arabo). – L. Pierdominici, nella breve nota (poco meno di tre pagine), tocca una serie di questioni linguistiche e in parte anche pragmatiche. Si tratta principalmente del confronto italiano-francese quanto all'accordo del participio passato, con conclusioni generali che implicano, oltre all'accordo, la differenza tra anafora e catafora [termini nostri], la posizione del parlante e quella del ricevente, la logica ecc. Osservazione nostra: in francese l'accordo non è proprio sempre soltanto grafico, a livello dello scritto: di fronte ad es. a *le fromage que j'ai mangé, la pomme que j'ai mangée* si ha *l'examen que j'ai fait, la faute que j'ai faite* (non **fait*).
3. M. Balestrero descrive e analizza gli elementi costitutivi delle giostre medievali, il loro simbolismo e i contatti con la Tavola Rotonda e altri autori. – M. Mariani si dedica a Stendhal, per la cui personalità è importante "L'Italia nel cuore" (Stato papale, Ancona). – E. Ceaux ci informa sul posto del citato romanzo di Hector Malot e i suoi ricordi. – D. Pasquali descrive il contenuto dei romanzi *Les cloches de Bâle* et *Les beaux quartiers* di L. Aragon (il mondo alla vigilia della I guerra mondiale e negli anni successivi). Il testo continua. – D. Fabiani analizza il significato del viaggiare, l'amore per l'Italia di J. Green e dà la sintesi dei suoi romanzi. – Il contributo M. Cromeni si occupa di uno dei drammi di Berceo (in cui lo scrittore spagnolo descrive il detto miracolo) analizzando i suoi elementi costitutivi. Molto materiale importante si trova nelle note, alcune assai lunghe. – M. Pérez Escalera si occupa della scrittrice cubana Zoe Valdés, dell'odierno mondo cubano, dell'inquietudine dell'epoca attuale e dei problemi connessi. – C.A. Cacciavillani, come negli studi precedenti, si dedica all'architettura e i problemi con essa collegati, questa volta ad una *estancia* gesuitica nel Perù, risalente al Cinquecento. Alle note segue una pianta e una serie di fotografie. – R. Crescente scrive sull'Abruzzo, in base alle fonti letterarie (1500-1800) e cartografiche (1500-1700), corredando il testo di quattro riproduzioni. Il contributo è interessante per la storia e le testimonianze. – S. Salvucci recensisce il romanzo di C. Roederer concludendo che "è estremamente coinvolgente per il lettore contemporaneo" (409).
4. Anche il vol. 17 dei *Quaderni* è all'altezza dei precedenti e le caratteristiche finora constatate rimangono valide: prevalenza dell'italiano e dello spagnolo, prevalenza della letteratura e dell'arte sulla linguistica, versante (tipo)grafico impeccabile. Attendiamo dunque con comprensibile curiosità i volumi successivi di questo importante organo della *filologia e lingue romanze*.

Pavao Tekavčić